

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -**  
**A.A. 2014/2015**

<b>_Cognome</b>	<b>Formica</b>
<b>_Nome</b>	<b>Giulia</b>
<b>_Matricola</b>	815719
<b>_Anno di corso</b>	2.LM
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<b>_Sezione</b>	c2
<b>_e-mail</b>	giuliabronx@gmail.com
<b>_Sede di scambio</b>	UMPRUM-Praha
<b>_Stato</b>	Repubblica Ceca
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	CZ PRAHA 05
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

**Testo**

La scelta di proseguire i miei studi a Praga presso l'Università UMRUM è stata una delle cose migliori che potessi fare. Lì, vi ho trovato tutto ciò che mi mancava al Politecnico: creatività, un ambiente rilassato tranquillo e amichevole, dove non si ha "timore" di chiedere, di condividere e di sentirsi sullo stesso piano di professori e studenti. Nella scuola ho sperimentato diverse tecniche manuali e di stampa che al Politecnico non avrei potuto provare, come la serigrafia, la stampa offsets, disegno libero, laboratori sperimentali come quello di Supermedia, Intermedia e via dicendo. Ho frequentato lo studio di Film and TV Graphics e sono molto contenta, anche se devo ammettere che l'Università è veramentne l'opposto del Politecnico e non è semplice all'inizio capire come funziona. Ad esempio, al contrario del Poli, in UMRUM ogni studio non ha delle lezioni. Viene assegnato alla classe un progetto semestrale e si è molto liberi di creare, sperimentare, scegliere come farlo. Le revisioni sono delle semplici chiacchierate e consigli con il professore settimanalmente. Non è stato molto semplice capire cosa dovessi fare all'inizio, dato che l'intero studio è svolto in lingua ceca ovviamente, ed è difficile a volte trovare le persone che non si vergognano e sono disponibili a parlare inglese con te per aiutarti. Dal mio studio, mi aspettavo un maggior utilizzo di softwares, mi aspettavo di imparare qualcosa da lezioni e spiegazioni ma questo non è avvenuto; ho imparato dagli altri studenti piano piano e sperimentato da sola. La scuola è come un'accademia di belle arti. Personalmente, mi è piaciuta moltissimo, mi è piaciuto l'ambiente equo e amichevole, la possibilità di utilizzare tantissimi strumenti gratis, sperimentare tecniche senza dover impazzire con costi e permessi, materiali sparsi per i corridoi, molto punk. Il primo giorno in cui sono entrata in UMRUM mi si sono illuminati gli occhi, sembrava di stare ad Hogwarts. Diciamo che la scuola ideale sarebbe una via di mezzo fra Politecnico e Umprum. La cosa che ho apprezzato tantissimo dell'Università è stata la cura delle esposizioni finali di ogni studio. Finito il progetto semestrale, vi è un periodo di tre settimane chiamato Klauzura in cui bisogna realizzare un progetto in pochi giorni per poi esporlo. Finita la Klauzura, ogni studente del suo studio ha il compito di allestire il proprio spazio espositivo: i ragazzi dipingono pareti, si impegnano assieme per allestire il proprio studio nel migliore dei modi e vengono addirittura venduti alcuni dei lavori svolti. Credo che questo manchi al Politecnico. Sì, è vero, ogni tanto nei corridoi vengono esposti i lavori ma non sono direttamente allestiti dallo studente e sono molto tirati via. In UMRUM questo è un momento molto importante perchè c'è possibilità di venire a contatto con un ipotetico cliente esterno. Alla fine della Klauzura, la scuola rimane aperta per una

settimana al pubblico e ogni studio è aperto; diventa come un'enorme museo dove ogni studio espone i propri lavori in una maniera molto professionale. Ovviamente, dato che la scuola rimane aperta per tot giorni, gli studenti a turno sono incaricati di sorvegliare il proprio studio e vendere il materiale presente nei vari banchetti.

Un altro corso che ho frequentato e che merita è bookbinding: si tratta di creare manualmente dei piccoli libricini, con rilegature fatte a mano in questo piccolo laboratorio stupendo pieno di macchine vecchie.

Altri corsi interessanti sono experimental music, digital culture seminar, drawing course, clay modeling, insomma c'è davvero l'imbarazzo della scelta...avessi avuto più tempo, avrei fatto davvero tutto. La scuola è davvero creativa e stimolante, una volta dentro, vorresti fare di tutto e di più! Si può inoltre realizzare progetti appartenenti ad altri studi diversi dal proprio.

Credo che l'unica difficoltà iniziale della scuola sia capire come funziona, perchè è veramente molto molto libera e gli studenti del Politecnico non sono assolutamente abituati a questo tipo di libertà e sperimentazione. In UMPRUM impari ad uscire dagli schemi, a sperimentare appunto come ho già ripetuto mille volte. Bisogna cogliere l'occasione di sfruttare tutto il tempo possibile per capire come funziona l'accademia e scoprire tutte le potenzialità che essa ha.

Per quanto riguarda la città, Praga è magica, stupenda. Sembra di vivere negli anni 90. Praga è una città analogica. Consiglio per gli appassionati dell'analogico (io non lo ero e lo sono diventata) di approfittarne per comprare macchine fotografiche vecchie, video camere super 8 o hi8 analogiche nei vari negozi che si trovano nella città perchè sono molto economiche, funzionanti e si possono trovare tutti i materiali e i pezzi necessari a poche corone.

Le persone sono rilassate, non c'è stress nell'aria, il clima è freddo d'inverno ma al punto giusto, non si congela. Quando arriva la primavera è la cosa più bella del mondo: pizza in riva al fiume, passeggiate nel parco e sul ponte. Spesso vengono organizzati eventi in vari parchi con musica e bar. Interessante è che esiste una sorta di coprifuoco per la musica: tutti i concerti iniziano alle 19.30 e terminano alle 22.00, ma ovviamente non manca la possibilità di svago dopo queste ore! Personalmente, suonando uno strumento, ero molto interessata alla vita musicale, concerti, eventi, etc. Ecco, è pieno, PIENO, ogni settimana c'è qualcosa ed è spesso gratis o economico e si può arrivare ovunque, OVUNQUE con i mezzi e persino di notte. Tra il giorno e la notte, a livello di mezzi pubblici, non cambia assolutamente niente; tutto funziona perfettamente ed economicamente.

Da Praga è inoltre semplice muoversi in Germania: esistono vari autobus per esempio per Berlino a pochi euro.

Spessissimo giro da sola, soprattutto per concerti dato che i miei gusti musicali possono differire da quelli degli altri, e non ho mai avuto problemi, non ho mai incontrato gente losca o avuto paura di girare durante la notte a piedi.

La città è a dimensione d'uomo e si può camminare tanto. Non so che dire, è stupenda e magica, sembra di stare a Disneyland. Ogni volta che apri la porta di casa e ti ritrovi quei palazzi gotici e quell'ambiente un po' fiabesco non riesci a non stupirti.

Consiglio vivamente Praga e UMPRUM a tutti coloro che hanno una vena creativa legata allo stile delle accademie di belle arti. UMPRUM è una scuola che valorizza la manualità e la creatività, dove non si deve aver paura di essere "pazzi" e sperimentare cose che apparentemente possono sembrare senza senso, dove ci si sporca le mani di colore. Arte. Non manca nemmeno la cura grafica e la precisione, ma credo che sia molto più valorizzata negli studi di Type design e Graphic design. Tutto ciò che non trovi al Politecnico, lo si trova in UMPRUM.

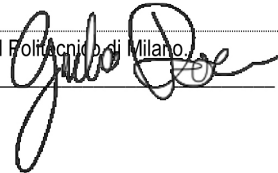
I miei posti preferiti, da amante della musica live, sono: caffè na pul cesty, 007 caffè, basement bar, meet factory, cross club. Di pub ce ne sono a volontà, consiglio la zona ZIZKOV.

Per quanto riguarda l'alloggio, io vivevo in Praga1 che è in centro, ma è piena di turisti, anche se comodissima. Non ci sono problemi di spostamenti, funziona tutto alla perfezione sempre, ma consiglio praga7 con tutto il cuore, Praga3 e Praga1.

Per quanto riguarda il cibo: i vegetariani e vegani faranno più fatica degli altri ma non moriranno di fame!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giulio De', written over a horizontal line.